

YASCHA MOUNK

Se nella primavera del 1997 vi fosse capitato di accendere la televisione britannica avreste probabilmente ascoltato un motivetto accattivante e ottimistico: *Things Can Only Get Better* (NdT, «le cose possono solo migliorare»). Sconcertati, avreste visto un uomo ripreso di spalle che usciva dal suo appartamento di classe e camminava per le strade di una Londra multi-razziale e multi-culturale illuminata da un sole più splendente del solito. I passanti di tutte le età e di tutte le etnie salutavano il nostro eroe con espressione estasiata mentre entrava in un seggio elettorale e votava «laburista». Solo a questo punto la telecamera faceva un panoramica e svelava il volto dell'uomo: era Tony Blair.

Lo spot ebbe una influenza immediata sull'elettorato. La musicchetta esprimeva al meglio il desiderio dei cittadini britannici di liberarsi del governo conservatore dopo diciassette lunghi anni. Stanchi dell'ossessione di Margaret Thatcher per il libero mercato e dell'inconcludente grigiore del suo successore, John Major, gli elettori pensarono davvero: con i laburisti le cose possono solo migliorare.

Accanto alla musica, le immagini dello spot veicolavano brillantemente la promessa di Tony Blair di una «Britannia moderna e in gamba». Grazie alla sua leadership, la politica si sarebbe messa al passo con le trasformazioni intervenute nel Paese negli ultimi venti anni. La Gran Bretagna sarebbe diventata più cosmopolita, più tollerante e più attenta ai cittadini. Servizi pubblici cruciali – quali l'istruzione, la sanità e i trasporti – sarebbero migliorati. Leggi ostili all'omosessualità sarebbero state abolite e i restanti ostacoli alla piena integrazione degli immigrati sarebbero stati abbattuti.

Per certi versi Blair e il suo successore, Gordon Brown, hanno mantenuto gli impegni. Grazie alle agevolazioni a favore delle madri single e all'approvazione delle unioni civili dei gay, l'ordinamento giuridico non discrimina più chi non adotta stili di vita convenzionali. Sono aumentati i finanziamenti a scuole e ospedali e la Gran Bretagna è oggi un Paese sempre più accogliente per gli immigrati, si tratti di italiani o di indiani.

E non di meno se quello spot venisse trasmesso in televisione oggi, provocherebbe lacrime amare o ciniche risate. Malgrado qualche limitato successo del governo, è ormai dolorosamente chiaro che il progetto del New Labour è fallito.

L'esecuzione

Non sono pochi quelli che pensano che si debba dare il colpo di grazia al «New Labour»...

Chi è

Yascha Mounk è giornalista e politologo di Harvard, direttore della rivista «The Utopian»

Tutto è cominciato nel 2003 quando Blair ha trascinato la Gran Bretagna nella guerra in Iraq. La guerra è stata impopolare fin dall'inizio. Ma il clima nel Paese è peggiorato a mano a mano che l'opinione pubblica veniva a sapere delle menzogne che erano state dette per giustificare l'intervento. Il dibattito che ne è seguito ha non solo screditato le ragioni della guerra, ma – cosa altrettanto importante – ha dimostrato che Blair e i suoi uomini, che erano apparsi abilissimi nel sintonizzarsi con lo stato d'animo dell'opinione pubblica in campagna elettorale, avevano valori diversi dai loro elettori.

Sia con il governo Blair che con il governo Brown, la Gran Bretagna – che pure va fiera delle sue libertà civili di antichissima data – ha adottato la legislazione anti-terrorismo più restrittiva d'Europa. Oggi la Gran Bretagna è l'unico importante Paese della Ue dove è il centro-destra e non il centro-sinistra a difendere i diritti individuali.

Come dimostrato dai cosiddetti «Anti-Social Behavioral Orders» (NdT, Detti ASBO sono provvedimenti restrittivi emessi dall'autorità giudiziaria per comportamenti anti-sociali), l'approccio del New Labour ai problemi sociali è caratterizzato da una malsana vocazione all'eccesso di controllo. Se dai fastidio ai vicini, un tribunale può inventare una legge che si applica solo a te. Se si viola per tre volte questa legge si può finire in prigione per sei mesi. Il mese scorso una coppia particolarmente passionale si è macchiata di un tale comportamento e ora i due focolosi amanti rischiano il carcere.

Una delle ragioni per cui Blair e Brown si sono visti costretti a dare un giro di vite repressivo va individuato nel fatto che si sono rivelati incapaci di realizzare reali miglioramenti economici. Durante i governi laburisti in un primo momento il Pil della Gran Bretagna cresceva più velocemente della media europea.

Ma tale crescita dipendeva in misura preponderante dal settore finanziario e quindi comportava un prezzo sempre più pesante pagato ai banchieri e ai super-ricchi. Di conseguenza praticamente non si traduceva in incrementi del reddito delle famiglie del ceto medio o del gettito fiscale.

Quando nel 2007 scoppiò la recessione, la Gran Bretagna ovviamente fu colpita più di tutti gli altri Paesi della Ue. Sebbene dal dibattito pubblico siano scomparsi gli accenti thatcheriani di indifferenza verso i poveri, in Gran Bretagna è andato costantemente aumentando il numero dei sottoprotetari emarginati.

Il governo laburista è visibilmente in fase declinante, tanto da ricordare gli ultimi

giorni del governo Conservatore. Al pari di John Major, Gordon Brown ha perso la capacità di entrare in sintonia con l'elettorato. Come già accaduto nel 1997, il programma legislativo del governo è praticamente in fase di stallo. Brown appare semplicemente privo di idee. Nel frattempo i suoi ministri hanno impiegato l'ultimo anno a complottare per liberarsi di lui e passeranno l'anno che viene in una guerra di posizione per succedergli.

In occasione della prossima campagna elettorale, David Cameron – il carismatico, moderato e vaniloquente leader dell'opposizione – potrebbe fare ancor peggio che produrre uno spot simile a quello del 1997. Ancora una volta la maggior parte dei cittadini britannici crede che, una volta che Gordon Brown avrà lasciato la carica di primo ministro sul finire della prossima primavera, le cose possono solo migliorare.

E lo credono anche settori della sinistra britannica, convinti che sia giunto il momento di dare il colpo di grazia al New Labour. Solo ad esecuzione avvenuta si potrà sperare che il partito laburista diventi un partito di centro-sinistra in grado di difendere le libertà e gli interessi economici del cittadino medio.

Traduzione
di Carlo Antonio Biscotto

La scheda

Gli impegni mantenuti in questi anni di laburismo

Diritti sociali

Grazie alle agevolazioni a favore delle madri single e all'approvazione delle unioni civili dei gay, l'ordinamento giuridico non discrimina più

Cosa è cambiato

Servizi pubblici cruciali e fondamentali per un paese uscito depresso dal governo Tory – quali l'istruzione, la sanità e i trasporti – sarebbero migliorati.

Diritti civili

Leggi ostili all'omosessualità sarebbero state abolite e i restanti ostacoli alla piena integrazione degli immigrati sarebbero stati abbattuti

Il mondo capovolto

Oggi la Gran Bretagna è l'unico importante Paese della Ue dove è il centro-destra e non il centro-sinistra a difendere i diritti individuali